



Giovedì 31 Marzo 2026 - Ore 15.00

Ordine del giorno della seduta n.04/2026

Marzo 2026



CONVOCAZIONE DELLA SEDUTA

Portogruaro, 26 Marzo 2026
Prot. n. 6/P 2026

Ai **Sigg.ri Sindaci**
della Conferenza dei Sindaci dei Comuni
dell'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale

Oggetto: Convocazione Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'Azienda ULSS 4 "Veneto Orientale"

Ai sensi del combinato disposto degli artt. n. 3 del D.L. 30.12.92, n. 502 e n. 5 della L.R. 14.9.94 n. 56, si informa che la conferenza convocata per il giorno **Martedì 31 Marzo 2026 ore 15:00** si terrà in **modalità mista** con il seguente Ordine del Giorno:

1. Presentazione stato dell'arte Progetti finanziati dal PNRR (Target raggiunti e criticità);

La Conferenza si svolgerà presso la sede di Via Cimetta 1 a Portogruaro.
Sarà possibile partecipare da remoto al link di seguito indicato:

Argomento: Conferenza dei Sindaci 31 Marzo 2026

Ora: 15:00

Entra nella riunione in Zoom

<https://us06web.zoom.us/j/85361410039?pwd=vpa2QLKKLxeECpxGdaNAVYchDCHI4P.1>

ID riunione: 853 6141 0039

Codice d'accesso: 891328

Cordiali saluti.

Il Presidente
Gianluca FALCOMER
firmato digitalmente

Segreteria Conferenza dei Sindaci
Comune di Portogruaro
Debora Fiorentino
Tel. 0421-277361
E-mail conferenzasindaci@comune.portogruaro.ve.it

Eseguito l'appello risultano:

Nr.	Comune	Nominativo	Funzione	Presenti	Assenti
1	Annone Veneto				A
2	Caorle	Katiuscia Doretto Flavia D'Agostino	Assessore E.Q	P online	
3	Cavallino Treporti	Francesco Monica Cristiano Nardin	Vicesindaco E.Q	P online	
4	Ceggia				A
5	Cinto Caomaggiore	Gianluca Falcomer	Sindaco	P	
6	Concordia Sagittaria	Claudio Odorico	Sindaco	P online	
7	Eraclea	Giuseppe Nello Ferretto	Assessore	P online	
8	Fossalta di Piave	Alessandra Sartoretto	Sindaco	P online	
9	Fossalta di Portogruaro	Nicola Ongaretto	Assessore	P	
10	Gruaro				A
11	Jesolo	Monica Ruzza	E.Q	P online	
12	Meolo	Daniela Peruffo	Assessora	P online	
13	Musile di Piave	Vittorino Maschietto	Vicesindaco	P online	
14	Noventa di Piave	Alessandro Nardese	Assessore	P online	
15	Portogruaro	Luigi Toffolo	Sindaco	P	
16	Pramaggiore	Fausto Pivetta	Sindaco	P online	
17	San Donà di Piave	Federica Marcuzzo	Assessora	P online	
18	S. Michele al Tagl.to	Flavio Morutto	Sindaco	P online	
19	San Stino di Livenza	Gianluca De Stefani	Sindaco	P online	
20	Teglio Veneto	Oscar Cicuto	Sindaco	P	
21	Torre di Mosto				A
			Totale	17	4

A norma dell'art. 16 del Regolamento della Conferenza dei Sindaci, partecipa alla seduta Debora Fiorentino dei Servizi Sociali del Comune di Portogruaro, con funzioni di segretaria verbalizzante.

La riunione si tiene in modalità mista.

Sono presenti: la Dott.ssa Barbara Lena: Rappresentante del Comune di Portogruaro, incaricata per il progetto PNRR; Dott. Francesco Gallo: Rappresentante di Arvest, incaricato del supporto tecnico alla gestione del progetto.

Il Presidente prende in esame il punto all' o.d.g.

PUNTO 1

Presentazione stato dell'arte Progetti finanziati dal PNRR (Target raggiunti e criticità)

Il Presidente Gianluca Falcomer: apre la seduta presentando l'unico punto all'ordine del giorno e spiega l'importanza di verificare il raggiungimento degli obiettivi del progetto, sottolineando l'obbligo di garantire la continuità delle attività nel tempo, come concordato con il Ministero. Conclude ringraziando gli uffici per il grande lavoro svolto e lascia la parola ai tecnici per i dettagli operativi.

Dott.ssa Barbara Lena rappresentante del Comune di Portogruaro (Comune attuatore): introduce un aggiornamento dettagliato sulle progettualità finanziate dalla Missione 5 del PNRR, specificamente dedicate a servizi sociali, disabilità e marginalità. Presenta inoltre il Dott. Francesco Gallo di Arvest, la società incaricata di supportare l'ente nel monitoraggio e nella rendicontazione dei progetti.

Viene evidenziata l'imminenza della scadenza del 30 giugno del corrente anno per la conclusione delle attività e la rendicontazione al Ministero.

La Dott.ssa Lena chiarisce che il PNRR non è un programma di spesa, ma di performance: il finanziamento è strettamente legato al raggiungimento dei target prefissati piuttosto che all'entità della spesa sostenuta.

Ripercorrendo le tappe storiche dal 2021 a oggi, illustra il quadro dei progetti approvati per un totale di circa 5,5 milioni di euro:

- Progetto P.I.P.P.I. (Portogruaro): 211.500,00 €
- Autonomia anziani non autosufficienti (San Donà di Piave): 2.460.000,00 €
- Dimissioni protette e servizi domiciliari (Caorle): 330.000,00€
- Prevenzione Burn out operatori (Musile di Piave): 152.756,97 €
- Percorsi di autonomia per disabilità (Cavallino-Treporti): per due progetti da 238.333,33 € ciascuno
- Housing First e Stazione di Posta (Jesolo): rispettivamente 710.000,00 € e 1.090.000,00 €

La gestione avviene in un'ottica di ambito che coinvolge la Conferenza dei Sindaci, l'Azienda ULSS 4, l'IPAB e il terzo settore, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La Dott.ssa Lena spiega infine il ruolo dei Comuni attuatori delegati (Caorle, San Donà di Piave, Jesolo, Musile di Piave, Cavallino Treporti) i quali, tramite specifici accordi con il Comune di Portogruaro, si occupano della realizzazione pratica degli interventi, del rispetto dei principi PNRR (parità di genere, tutela dei disabili, principio DNSH) e della fornitura dei dati necessari per la piattaforma Regis.

Conclusa l'introduzione metodologica, la parola passa al Dott. Francesco Gallo per illustrare il supporto tecnico operativo fornito nella gestione di questa complessa fase di rendicontazione.

Il Dott. Francesco Gallo rappresentante di Arvest: spiega che la società presso cui lavora, funge da supporto tecnico all'ufficio coordinato dalla Dott.ssa Lena, operando come punto di raccordo tra il Ministero, i Comuni delegati e gli enti del terzo settore. Le attività principali riguardano il monitoraggio del rispetto delle procedure, l'aggiornamento costante sulla normativa e la manualistica PNRR, e l'uniformazione dei flussi informativi e documentali attraverso strumenti condivisi (come Drive) e le piattaforme ministeriali.

Chiarisce che la priorità assoluta è il raggiungimento dei risultati concreti entro il 30 giugno 2026 (rendicontazione del target), data entro la quale devono essere conclusi sia i lavori che le attività

previste. Solo in un secondo momento, ed entro la fine dello stesso anno, andrà completata la parte contabile con il caricamento di fatture e pagamenti sulla piattaforma Regis (rendicontazione della spesa). Il compito dell'ufficio è quindi quello di monitorare costantemente le variazioni normative per assicurare che i finanziamenti siano confermati attraverso la prova dei target raggiunti.

Dott.ssa Barbara Lena rappresentante del Comune di Portogruaro (Comune attuatore): ha illustrato lo stato del **progetto P.I.P.P.I. - Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione**, un'iniziativa del valore di 211.500,00 € nata per sostenere le famiglie vulnerabili e prevenire l'allontanamento dei minori. Grazie alla collaborazione con la cooperativa Open Group, le scuole e l'Università di Padova, sono stati attivati servizi come l'educazione domiciliare e gruppi di supporto per genitori e figli.

Per quanto riguarda i risultati, il traguardo di coinvolgere 30 famiglie entro giugno 2026 è già stato pienamente raggiunto e il Ministero ha erogato il 90% dei fondi, con il saldo previsto dopo la rendicontazione finale del 2026. Nonostante il successo nei numeri, è stata segnalata una partecipazione poco uniforme tra le diverse zone del territorio.

Infine, guardando al futuro dopo il PNRR, ha spiegato che la continuità del servizio sarà garantita da fondi regionali annuali. Tuttavia, ha espresso preoccupazione per il passaggio dai contratti triennali del PNRR a quelli annuali della Regione, poiché questa incertezza rende più difficile assicurare stabilità lavorativa agli operatori nel lungo periodo.

Al termine della relazione, la parola è passata alla referente tecnica, la Dott.ssa Anita Zanco detto Franco, per un approfondimento sui dettagli operativi e sulle criticità emerse.

Dott.ssa Anita Zanco detto Franco Ass. Sociale referente tecnica Progetto P.I.P.P.I: approfondisce il panorama del **progetto P.I.P.P.I.** spiegando che, nonostante il traguardo delle 30 famiglie sia stato raggiunto rispettando i tempi, la loro distribuzione sul territorio è risultata molto sbilanciata. La maggior parte degli interventi si è infatti concentrata a Portogruaro, con numeri decisamente inferiori a Jesolo e San Donà di Piave.

Questa disparità ha causato diverse difficoltà pratiche, a partire da un eccessivo carico di lavoro per gli operatori che si sono trovati a ricoprire più ruoli contemporaneamente, dovendo seguire sia il supporto diretto alle famiglie che il coordinamento dei vari gruppi. Il successo riscontrato a Portogruaro è stato favorito da una rete sociale già solida e organizzata, che ha reso l'inserimento del progetto più semplice rispetto ad altre zone meno preparate.

Infine, emerge una forte preoccupazione per il futuro: il passaggio da finanziamenti triennali a fondi erogati anno per anno rende molto difficile garantire la continuità del lavoro e confermare il personale educativo, in un settore che già soffre per la carenza di professionisti a livello nazionale. In breve, la sfida sarà riuscire a rendere questi servizi uniformi in tutto il territorio, superando le incertezze legate alla gestione dei fondi dopo la fine del PNRR.

Dott.ssa Barbara Lena rappresentante del Comune di Portogruaro (Comune attuatore): ha illustrato il secondo **progetto**, relativo **all'autonomia degli anziani non autosufficienti**, che rappresenta l'intervento economicamente più significativo con un finanziamento di 2.460.000,00 euro. L'iniziativa, che vede il Comune di San Donà di Piave come attuatore in collaborazione con l'ULSS 4 e le IPAB del territorio, si divide in due azioni principali. La prima riguarda il supporto domiciliare attraverso l'installazione di sensori e domotica nelle abitazioni di 83 anziani, obiettivo che è già stato pienamente raggiunto. La seconda azione prevede invece la creazione di 9 mini alloggi per ospitare complessivamente 17 persone, suddivisi tra l'IPAB Francescon e il Monumento ai Caduti. Per quanto riguarda i tempi di realizzazione, i lavori presso l'IPAB Francescon dovrebbero concludersi entro il 20 aprile, permettendo l'ingresso dei primi ospiti già a fine mese. Una criticità è stata invece segnalata per i due alloggi del Monumento ai Caduti, dove i lavori termineranno solo verso metà giugno, lasciando poco margine per l'inserimento degli utenti prima della scadenza del PNRR. Nonostante questi ritardi, i tecnici si sono detti fiduciosi di riuscire a rispettare i termini previsti.

In merito al futuro del progetto, la sensoristica resterà nelle case dei privati, ma non sarà più possibile garantire le visite settimanali dell'assistente domiciliare con gli attuali fondi. Gli alloggi strutturati manterranno comunque la loro finalità sociale anche dopo la conclusione del finanziamento europeo. Al termine dell'esposizione, la parola è passata alla Dott.ssa Martina Valente per i dettagli tecnici relativi al Comune di San Donà di Piave.

Dott.ssa Martina Valente referente tecnica del Progetto del Comune di San Donà di Piave: ha fornito un aggiornamento tecnico sugli interventi per l'autonomia degli anziani, confermando che il servizio di sensoristica ha superato le aspettative raggiungendo 102 persone (rispetto al target iniziale), le quali potranno mantenere le apparecchiature tecnologiche a domicilio anche in futuro. Ha tuttavia confermato la sospensione dell'assistenza domiciliare settimanale legata ai fondi PNRR, che potrà proseguire solo se i singoli comuni di residenza decideranno di attivarla con risorse proprie. Per quanto riguarda i mini alloggi, ha spiegato che la priorità attuale è l'inserimento di almeno 17 persone entro la fine dell'anno per completare il target ministeriale. A fronte di 25 richieste ricevute dai vari Comuni, ne sono state ritenute idonee 21; l'equipe ha già individuato i 17 beneficiari e definito i possibili abbinamenti per i posti letto.

Tuttavia, è stata segnalata la necessità di ricontattare gli interessati per confermare la loro disponibilità, poiché le condizioni di salute o le scelte personali potrebbero essere cambiate nel frattempo. Avendo a disposizione solo 4 riserve, ha espresso preoccupazione per il rischio di non coprire tutti i posti necessari. Data la mancanza di tempi tecnici per pubblicare nuovi bandi, ha proposto di ricorrere, in caso di necessità, alle graduatorie già esistenti per l'accesso alle strutture residenziali e semiresidenziali, così da garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi nei tempi previsti.

Oscar Cicuto Sindaco del Comune di Teglio Veneto: chiede chiarimenti sulla possibilità di proporre i mini alloggi a chi è già in lista d'attesa per le case di riposo.

Dott.ssa Martina Valente referente tecnica del Progetto del Comune di San Donà di Piave: conferma che questa soluzione è percorribile, specialmente per quegli anziani che, pur avendo presentato domanda per una struttura residenziale, presentano un profilo di non autosufficienza lieve. In questi casi, la convivenza nei mini alloggi rappresenta una risposta adeguata che spesso le graduatorie ordinarie non riescono a evadere. Inoltre ribadisce l'urgenza di definire gli inserimenti: nel momento in cui le strutture consegneranno gli appartamenti, i beneficiari dovranno essere già pronti e gli accordi firmati. Il rischio maggiore, infatti, è quello di lasciare posti letto vacanti, il che metterebbe in pericolo il raggiungimento del target ministeriale e, di conseguenza, il finanziamento stesso. La sfida principale resta la verifica della reale volontà dei candidati di accettare una convivenza con persone sconosciute, elemento essenziale per la riuscita del progetto.

Alessandro Nardese Assessore del Comune di Noventa di Piave: osserva che, avendo una graduatoria con 21 persone idonee a fronte di un obiettivo di 17, il target potrebbe considerarsi raggiunto, pur riconoscendo le incertezze legate ai tempi di consegna degli immobili e alla possibile rinuncia di qualche candidato. Auspica inoltre che i contratti prevedano penali per garantire il rispetto dei tempi da parte delle ditte.

Dott.ssa Martina Valente referente tecnica del Progetto del Comune di San Donà di Piave: precisa tuttavia che, per il Ministero, il target è raggiunto solo nel momento in cui le persone entrano effettivamente negli appartamenti. Per questo motivo, ribadisce l'importanza di poter attingere anche alle graduatorie delle strutture residenziali.

Dott.ssa Barbara Lena rappresentante del Comune di Portogruaro (Comune attuatore): chiarisce infine che la rendicontazione sulla piattaforma Regis è estremamente rigida: entro il 30 giugno è necessario caricare sia i documenti che attestano la fine dei lavori e le relative certificazioni,

sia quelli che provano l'avvenuto inserimento degli utenti. Senza la contemporanea presenza di strutture pronte e persone accolte, l'obiettivo non può considerarsi centrato.

Il Presidente Gianluca Falcomer: invita la Dott.ssa Barbara Lena a proseguire con l'illustrazione degli altri progetti.

Dott.ssa Barbara Lena rappresentante del Comune di Portogruaro (Comune attuatore): presenta il **Progetto** relativo alle **dimissioni protette e al potenziamento dei servizi domiciliari**, che vede il Comune di Caorle come attuatore delegato. Il progetto, finanziato con 330.000,00 €, mira a garantire ad anziani over 65 in condizioni di fragilità un rientro assistito dall'ospedale verso il proprio domicilio.

L'intervento ha coinvolto con successo tutti i 21 comuni dell'ambito, raggiungendo almeno un cittadino per territorio. Il target ministeriale di 125 beneficiari è stato ampiamente superato, portando il progetto in una fase di "extra target" che contribuisce positivamente ai risultati nazionali. Anche dal punto di vista finanziario la situazione è ottimale, con l'avanzamento giunto a circa 210.500,00 € e la richiesta del 90% del finanziamento già inoltrata.

Per quanto riguarda il futuro del servizio, sottolinea che le dimissioni protette rappresentano ormai un LEPS. Tuttavia, segnala la necessità di approfondire con la Regione Veneto la gestione dei fondi nazionali previsti per il triennio 2024-2026, al fine di garantire la continuità delle attività anche dopo la conclusione del PNRR. In assenza di ulteriori osservazioni da parte del Comune di Caorle, il progetto è considerato in dirittura d'arrivo senza alcuna criticità segnalata.

Il Presidente Gianluca Falcomer: interviene per sottolineare il valore strategico del progetto sulle dimissioni protette, definendolo un esempio di iniziativa che funziona e che deve assolutamente essere integrata nella programmazione futura dell'ATS. Inoltre osserva come questo servizio permetta di seguire soggetti fragili che, altrimenti, si troverebbero in stato di abbandono, risolvendo situazioni critiche che spesso gli amministratori locali si trovano a dover gestire in emergenza.

Dott.ssa Flavia D'Agostino referente tecnica del Progetto del Comune di Caorle: conferma l'analisi, evidenziando come il progetto abbia fatto emergere un bisogno reale e diffuso sul territorio. Riferisce che le richieste sono state talmente numerose da dover essere attualmente sospese, avendo già raggiunto quota 154 beneficiari, superando ampiamente il target previsto.

Viene infine segnalato l'aspetto economico per la sostenibilità futura: mantenere attivo un servizio di questa portata richiede un investimento stimato di almeno 100.000 euro annui. Per questo motivo, concorda con la Dott.ssa Lena sulla necessità di approfondire la disponibilità dei fondi nazionali legati ai LEPS per garantire la continuità del progetto dopo la conclusione del PNRR.

Il Presidente Gianluca Falcomer: invita a procedere con l'illustrazione del progetto successivo.

Dott.ssa Barbara Lena rappresentante del Comune di Portogruaro (Comune attuatore): ha illustrato il progetto che vede il Comune di Musile di Piave come soggetto attuatore delegato. Il **progetto**, finanziato con un importo complessivo di 152.756,97 euro, è finalizzato al **rafforzamento dei servizi sociali e alla prevenzione del burnout degli operatori** attraverso l'erogazione di 972 ore di supervisione professionale, ripartite tra attività di gruppo, individuali e organizzative.

Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, sono stati finora rendicontati su piattaforma Regis 122.794,53 euro, permettendo così di richiedere al Ministero il trasferimento del 90% del finanziamento totale. La Dott.ssa ha evidenziato come non vi siano criticità da segnalare, precisando che il progetto si sta avviando alla conclusione in modo regolare.

In merito alla sostenibilità futura, è stato sottolineato che la supervisione professionale è ora classificata come un Livello Essenziale delle Prestazioni e, pertanto, la continuità delle attività dopo la chiusura del PNRR sarà garantita attraverso l'impiego dei fondi regionali.

Alessandra Dalla Zorza E.Q. del Comune di Musile di Piave: interviene per confermare che l'attività si sta svolgendo senza intoppi: mancano solo 52 ore di supervisione individuale, che verranno completate ben prima della scadenza del 30 giugno. Esprime inoltre soddisfazione per la scelta dell'ATS di proseguire con la supervisione in forma associata, ringraziando il Comune di Portogruaro per l'efficace lavoro di coordinamento.

Dott.ssa Monica Ruzza del Comune di Jesolo: spiega che il progetto è stato esteso a tutti, non solo agli assistenti sociali. Hanno coinvolto educatori e personale sanitario, comprese le case di riposo di Portogruaro, creando una formazione completa che mette insieme diverse professioni in un'unica squadra organizzativa.

Il Presidente Gianluca Falcomer: invita a procedere con l'illustrazione del progetto successivo.

Dott.ssa Barbara Lena rappresentante del Comune di Portogruaro (Comune attuatore): ha illustrato lo stato di avanzamento dei due **progetti legati ai percorsi di autonomia per persone con disabilità**, che vedono il Comune di Cavallino Treporti come soggetto attuatore delegato per un finanziamento di circa 23.833,33 euro a progetto. Con riferimento specifico all'intervento di Portogruaro, è stato messo a disposizione un alloggio ERP destinato a quattro ragazzi già individuati in collaborazione con l'ULSS, provenienti dai territori di Concordia, San Stino di Livenza e Fossalta di Portogruaro. Il progetto non si limita all'abitare, ma integra l'adattamento degli spazi con sostegni domiciliari, attività di accompagnamento al lavoro e percorsi di informatizzazione dotati di relativi dispositivi.

Riguardo alla situazione contabile, è stato evidenziato che l'avanzamento finanziario su Regis risulta attualmente nullo, una condizione giustificata dalle criticità incontrate nella fase di avvio. In particolare, è stato ricordato come le gare per l'affidamento dei servizi fossero andate deserte a fine 2024 a causa di budget limitati e della difficoltà nel reperire personale qualificato. Dopo che il Ministero ha respinto l'ipotesi di spostare le risorse su altre linee di investimento, l'obbligo di raggiungere il target entro il 30 giugno ha spinto il gruppo di lavoro a ridimensionare i progetti, procedendo con affidamenti diretti alla Cooperativa Madonna dei Miracoli per Portogruaro e al Piccolo Rifugio per San Donà di Piave.

Attualmente le attività sono nel pieno del loro svolgimento: si sta finendo di arredare gli spazi con l'obiettivo di accogliere stabilmente tutte le persone previste entro l'estate. Guardando al futuro oltre la scadenza del PNRR, ha richiamato quanto già deliberato dalla Conferenza dei Sindaci nel giugno 2025, confermando la volontà di garantire la continuità dei progetti tramite un sistema di compartecipazione che divide la spesa tra utenti, ATS e Comuni di residenza. Infine, è stato rivolto un invito agli enti del terzo settore a monitorare opportunità come il bando ministeriale "Vita e Opportunità" per intercettare ulteriori risorse dedicate all'inclusione e al tempo libero.

Dott. Cristiano Nardin E.Q. del Comune di Cavallino Treporti: interviene per confermare che il progetto per l'autonomia dei disabili ha superato la fase più critica. Gli arredi sono stati installati sia a Portogruaro che a San Donà di Piave, con un investimento di circa 50.000 euro per ciascun appartamento, rendendo gli spazi finalmente pronti e abitabili.

Le attività ufficiali partiranno ad aprile. Restano da completare l'installazione della domotica e l'acquisto degli strumenti informatici, mentre i corsi di formazione e i percorsi di inserimento lavorativo sono già stati programmati in collaborazione con enti locali (come il Don Bosco a San Donà di Piave).

Nonostante il ritardo, pone fiducia sul raggiungimento dei target: lo scoglio principale, ovvero l'individuazione dei beneficiari e l'approvazione dei progetti individuali, è già stato superato. I prossimi tre mesi saranno dedicati a una gestione accelerata delle attività per garantire la piena operatività del servizio, con la previsione di avere un quadro definitivo dei costi entro un paio di settimane.

Il Presidente Gianluca Falcomer: sottolinea l'importanza del progetto per l'autonomia dei disabili, non solo per il superamento delle difficoltà iniziali legate alla gara d'appalto, ma soprattutto per l'introduzione di un nuovo modello di sostenibilità finanziaria. È stato infatti approvato un regolamento che prevede una suddivisione dei costi post PNRR così ripartita: il 50% a carico del beneficiario (previa valutazione ISEE), il 25% a carico dell'ATS e il 25% a carico del Comune di residenza.

Questo schema rappresenta una svolta culturale, poiché passa da un sistema di assistenza totalmente pubblico a uno basato sulla responsabilizzazione dei diversi soggetti coinvolti ed evidenzia che tale modello fungerà da "prova generale" per la gestione futura di tutti i servizi dell'ATS, consentendo di testare l'efficacia di questa ripartizione dei costi.

Viene inoltre affrontato il tema dell'ISEE, parametro obbligatorio per legge, che serve a determinare la quota a carico dell'utente. Resta inteso che, qualora il beneficiario non disponga delle risorse necessarie per coprire il suo 50%, sarà il Comune di provenienza a intervenire ulteriormente, affidando ai servizi sociali il compito di individuare la soluzione più corretta e lecita per ogni singolo caso.

Dott.ssa Barbara Lena rappresentante del Comune di Portogruaro (Comune attuatore): è passata poi all'illustrazione del primo dei due **Progetti** che vede il Comune di Jesolo come soggetto attuatore delegato. Il primo " **Housing First**" finanziato con 710.000,00 euro, ha l'obiettivo di contrastare la grave marginalità adulta attraverso l'accesso immediato a soluzioni abitative stabili, accompagnate da un percorso di supporto educativo e sociale volto all'autonomia.

Il target ministeriale prevede l'inserimento di 10 beneficiari per un periodo di almeno sei mesi. Attualmente, l'obiettivo relativo alle persone può considerarsi quasi raggiunto: i 10 utenti sono stati inseriti in "alloggi ponte" nel Comune di Jesolo e 1 alloggio nel Comune di Portogruaro.

Il progetto prevede inoltre la ristrutturazione e messa a disposizione di 5 appartamenti (2 in un edificio nel Comune di Jesolo e 3 nell'IPAB Francescon di Portogruaro). Per il raggiungimento target al 30 Giugno è necessario che gli alloggi definitivi siano conclusi e operativi (inserimento di almeno una persona per appartamento).

Tuttavia, ha evidenziato che per il raggiungimento del target finale entro il 30 giugno 2026, non è sufficiente il percorso degli utenti negli alloggi ponte, ma è necessario che siano ultimati i lavori di ristrutturazione degli appartamenti definitivi. Il progetto prevede nello specifico 5 alloggi:

- **3 alloggi presso l'IPAB Francescon Portogruaro):** la fine dei lavori è prevista entro il 20 aprile 2026, in linea con le tempistiche.
- **2 alloggi nel Comune di Jesolo:** su questo fronte non vi sono ancora rassicurazioni certe circa la conclusione del cantiere entro la scadenza del 30 giugno.

Senza la disponibilità di questi ultimi alloggi operativi e l'effettivo inserimento degli utenti al loro interno, il target ministeriale non potrà essere considerato formalmente centrato. Sotto il profilo finanziario, la spesa rendicontata su Regis ammonta a circa 344.000 euro e sono in corso le procedure per richiedere l'erogazione del secondo acconto (pari al 65% del finanziamento).

Ha concluso, l'esposizione chiedendo alla referente del Comune di Jesolo, la dott.ssa Monica Ruzza, se vi fossero aggiornamenti più recenti in merito alla data di fine lavori per gli appartamenti di competenza.

Dott.ssa Monica Ruzza del Comune di Jesolo: integra l'esposizione evidenziando che il decimo utente completerà il percorso dei sei mesi a metà maggio. Per quanto riguarda l'IPAB Francescon, i lavori si concluderanno indicativamente entro aprile e l'arredamento dei tre alloggi sarà ultimato nella prima settimana di giugno, consentendo l'inserimento immediato di almeno tre persone per rispettare il vincolo ministeriale di un occupante per ogni appartamento.

La criticità maggiore rimane concentrata sui due alloggi di Jesolo perché i lavori sono in forte ritardo e la ditta non ha fornito garanzie per la chiusura entro il 30 giugno. Il Comune sta esercitando una forte pressione, autorizzando deroghe straordinarie per permettere il lavoro nel fine settimana, ma l'incertezza sulla consegna definitiva resta alta. Una seconda problematica riguarda l'uscita degli utenti dagli alloggi "ponte" infatti ad oggi, solo due persone su dieci hanno trovato una soluzione abitativa autonoma o tramite ERP. La fragilità della casistica rende molto complesso il passaggio verso l'autonomia, rendendo necessari percorsi di accompagnamento sociale prolungati a carico dei Comuni di residenza.

In merito al **Progetto "Stazione di Posta"**, comunica che il target di utenza è stato ampiamente superato, raggiungendo 150 beneficiari (contro gli 82 previsti). Il servizio ha garantito una presa in carico per 105 persone, mentre le restanti hanno usufruito di interventi puntuali. Sono stati attivati tre sportelli (San Donà, Jesolo, Portogruaro), attualmente sospesi in attesa delle sedi definitive. L'esperienza sperimentale del dormitorio (6 posti letto utilizzati su 10 programmati) ha accolto 28 persone, dimostrando l'efficacia del servizio nell'evitare ricoveri d'emergenza in strutture alberghiere. In futuro, la stazione di Portogruaro ospiterà anche un ambulatorio di prossimità in collaborazione con medici specialisti. La gestione dei servizi passerà progressivamente all'Ambito tramite il progetto regionale "Integra".

Il Presidente Gianluca Falcomer: esprime profonda preoccupazione per la scadenza del 30 giugno, chiedendo chiarimenti sulle conseguenze del mancato raggiungimento dei target. Sottolinea come il rischio di perdere i finanziamenti sia concreto e pesi sull'intero sistema territoriale. Per tale ragione, dispone l'organizzazione di un incontro di monitoraggio urgente a Jesolo, per verificare di persona l'avanzamento dei cantieri e sollecitare la ditta incaricata.

Dott.ssa Barbara Lena rappresentante del Comune di Portogruaro (Comune attuatore): chiarisce che il PNRR non è un programma basato sulla sola spesa, ma sulle performance (target). Sebbene il target relativo agli utenti sia stato raggiunto, esso non è sufficiente senza la conclusione dei lavori strutturali. Entro il 30 giugno è obbligatorio caricare sulla piattaforma Regis la documentazione che certifichi la fine dei lavori, l'operatività delle strutture e l'effettivo ingresso degli utenti. Il mancato adempimento di anche solo una di queste condizioni comporterebbe la perdita totale del finanziamento per l'intero progetto territoriale, coinvolgendo non solo il Comune di Jesolo ma anche l'IPAB Francescon e le attività di gestione già svolte.

Il Presidente Gianluca Falcomer, preso atto degli approfondimenti forniti, ha dichiarato conclusa la trattazione del Progetto relativo alla Stazione di posta, considerandola ufficialmente discussa dalla Conferenza.

Dott.ssa Barbara Lena rappresentante del Comune di Portogruaro (Comune attuatore): ha espresso la propria gratitudine verso tutti i Comuni coinvolti e, in particolare, verso gli attuatori delegati che hanno gestito l'oneroso carico delle progettualità. Ha tuttavia avvertito che i prossimi tre mesi richiederanno un monitoraggio serratissimo, per garantire il rispetto assoluto della scadenza del 30 giugno.

Il Dott. Francesco Gallo rappresentante di Arvest: ha manifestato due raccomandazioni tecniche fondamentali per la messa in sicurezza dei fondi. Da un lato ha richiamato l'attenzione sulla correttezza formale, ricordando che nel PNRR la forma è sostanza e che l'unico modo per rendicontare il target è presentare documenti, fatture impeccabili. Dall'altro, ha sollecitato i Comuni a monitorare i trasferimenti finanziari intermedi, sottolineando che la liquidità può essere erogata solo a fronte di rendicontazioni precise e puntuali, dato che si parla di un volume complessivo di circa 5 milioni di euro.

Il Presidente Gianluca Falcomer: rivolgendosi agli amministratori, ha chiesto il massimo supporto agli uffici per gestire la pressione di queste ultime settimane.

In chiusura, la Conferenza dei Sindaci ha affrontato la votazione sulla proposta della dott. Martina Valente relativa ai **mini alloggi per anziani**. Con l'obiettivo di garantire la copertura dei 17 posti previsti, l'assemblea ha autorizzato l'equipe di questo progetto ad attingere alla graduatoria ULSS per le strutture residenziali in caso di rinunce. È stato stabilito il criterio di selezionare i profili con minore gravità (identificati nei livelli della scheda SVAMA) partendo dal basso della graduatoria per individuare persone con un grado di autonomia compatibile con la soluzione dei mini alloggi. Verificato il quorum della presenza dei Comuni, la proposta è stata **approvata all'unanimità**.

Il Presidente Gianluca Falcomer, constatata la mancanza di ulteriori interventi, ha dichiarato alle ore 17:20 conclusa la seduta.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci
firmato digitalmente - Gianluca Falcomer

La segretaria verbalizzante
F.to Debora Fiorentino

